



VENETO

IL SALUTO DEL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE



Augusto Cianfoni
Segret. gener. Fai-Cisl Nazionale

Con vero piacere colgo l'occasione del varo editoriale del giornale di cui la Fai veneta si è voluta dotare per migliorare l'informazione verso gli associati sostenendo così la loro formazione.

E' questo un modo concreto per favorire il protagonismo di tanti bravi delegati, realizzato mediante la partecipazione alla vita della Fai e della Cisl.

E' con questi strumenti che nella tradizione della Cisl abbiamo contribuito a formare buoni cittadini di cui oggi si sente bisogno.

Ai dirigenti della Fai veneta, ai tanti associati e ai numerosi bravi delegati, l'augurio mio personale e dei tutta la segreteria nazionale per un proficuo lavoro a tutela dei lavoratori.

Sommario

<i>I progetti della Fai-Cisl del Veneto</i>	2
<i>Fa Belluno Fai Padova</i>	3
<i>Fai Rovigo Fai Treviso</i>	4
<i>Fai Venezia Fai Verona</i>	5
<i>Fai Vicenza</i>	6
<i>La formazione della Fai Veneta</i>	7

COS'E' "FAI CONQUISTE"?

Nasce oggi "Fai Conquiste".

Si tratta di un piccolo notiziario che la Fai-Cisl del Veneto ha voluto realizzare, in collaborazione con i territori e l'ufficio stampa, per arrivare con le notizie e le attività di cui è protagonista, sempre più vicino ai propri iscritti.

L'idea infatti arriva dalla necessità valutata dal regionale e dai territoriali, di socializzare in maniera semplice il lavoro fatto sul territorio.

Il progetto prevede quindi di realizzare un elaborato con la partecipazione dei delegati lasciando spazio alle loro voci e alle loro problematiche.

Nel corso delle pubblicazioni, quindi, ci saranno degli spazi dedicati ai delegati per mettere in mostra il lavoro che compiono in attività produttive, esperienze, contratti integrativi, temi dell'immigrazione, delle donne e tutto quello che li vede protagonisti.

Per seguire il progetto ci siamo rivolti ad una giornalista che è anche la nostra addetta stampa, Monica Borga, che avrà il compito di raccogliere, selezionare e curare le notizie che verranno pubblicate su questo notiziario nel corso dei prossimi mesi.

Chiunque volesse riceverlo via mail può richiederlo ai propri territori.

La segreteria regionale della Fai-Cisl del Veneto

I PROGETTI DELLA FAI-CISL DEL VENETO



Onofrio Rota
Segret. Gen. Fai-Cisl Veneto

Il quadriennio che si è aperto con lo svolgimento dei congressi territoriali, regionali e nazionali, ci vede impegnati oggi su molteplici fronti.

La Fai regionale del Veneto, vuole infatti essere pronta ad affrontare tutte le sfide che il mondo del lavoro le pone davanti.

Innanzitutto il nostro obiettivo è quello di dedicare sempre più spazio alla formazione, realizzando un programma quadriennale sui temi di più stretta attualità

Come ruolo regionale ci troviamo a gestire la legge del riordino dei consorzi di bonifica. Il cambiamento degli stessi enti e la loro riorganizzazione vorremo che fosse una buona occasione per ragionare sul tema della gestione delle acque e del suolo.

Abbiamo da poco sottoscritto il contratto nazionale del settore alimentare, sul solco dell'accordo nazionale. Si tratta di un contratto estremamente innovativo non solo per l'aspetto economico, ma

anche per la sempre maggiore importanza data alla bilateralità con l'assunzione di un impegno serio di risorse da gestire. Non neghiamo poi una particolare soddisfazione per l'integrazione della maternità facoltativa per le donne.

Altro aspetto che ci piace sottolineare l'avvio del Fondo sanitario. Dopo 15 anni di discussioni, Federalimentare ha deciso di mettere in campo le risorse necessarie e adeguate per gestirlo.

A livello regionale in Veneto ci troviamo ad affrontare sfide importanti; per questo ci dobbiamo impegnare nel proselitismo e nella sindacalizzazione di nuove aziende per diffondere il tema della contrattazione di secondo livello. Lì, infatti, si completa il lavoro nazionale.

Stiamo discutendo in queste settimane di due importanti rinnovi contrattuali: quello dei forestali, realtà complessa e articolata che interessa un migliaio di lavoratori nel Veneto; e poi quello degli operai agricoli e florovivaisti.

Ma nel proseguo del quadriennio saranno molte altre le problematiche e le discussioni che ci troveremo a dover affrontare assieme al gruppo dirigente, ma soprattutto

Le sfide:

**proselitismo,
sindacalizzazione,
contrattazione di
secondo livello,
sicurezza sul lavoro**

tutto assieme ai delegati che sono per noi importantissimi perché vivono in prima persona i problemi del settore e dell'azienda in cui operano, e quindi meglio di chiunque altro ci possono suggerire le linee da seguire per arrivare alle soluzioni ideali per tutti.

Onofrio Rota
Segretario Generale
Fai-Cisl Veneto

27 novembre 2009: convegno sulla bonifica a San Donà di Piave

La Regione Veneto con legge n. 12 dell'8 maggio 2009 ha approvato una radicale riforma dei Consorzi di Bonifica. Questo ne comporta la riduzione del loro numero che passa da 20 a 10, il taglio dei componenti delle assemblee da 30 a 20, e quello dei consigli di amministrazione da 7 a 5.

Noi della Fai Cisl del Veneto intravediamo nella riorganizzazione dei Consorzi di Bonifica un'importante occasione per ripensare e adottare una bonifica che guardi al futuro. In altre parole che risponda a logiche di efficienza, efficacia e trasparenza; senza però dimenticare la qualità delle conoscenze acquisite in tutti questi anni di buona attività, rispettosa delle professionalità dei lavoratori.

Le conoscenze che possiedono i dipendenti nascono all'interno dei Consorzi stessi e devono poter trovare, dentro ai nuovi enti, risposte adeguate in termini di ricollocabilità e riconoscimento contrattuale.

E' per questo che vogliamo approfondire l'argomento con un convegno che si svolgerà venerdì 27 novembre, dalle 9.00 alle 13.00 presso la sede del consorzio di Bonifica di San Donà di Piave.

Onofrio Rota
Segretario generale Fai-Cisl Veneto

FAI BELLUNO**PIATTAFORMA SUL CONTRATTO FORESTALI**

Il bosco e la montagna costituiscono una preziosa risorsa di riequilibrio ambientale e un fattore importante di sviluppo economico – sociale.

L'intervento pubblico non può essere efficace se si considera questo comparto un settore marginale e non produttivo, occorre quindi che il confronto con Stato e Regioni porti ad individuare politiche di rilancio delle attività in chiave produttiva.

La salvaguardia del territorio e dell'ambiente, l'uso plurimo e produttivo del patrimonio boschivo, lo sviluppo di fonti energetiche sostenibili, richiedono quindi stabilità della occupazione e una adeguata valorizzazione della professionalità.

Sono molteplici gli aspetti importanti che, a nostro avviso, vanno sottolineati nella piattaforma per il rinnovo del contratto dei lavoratori forestali che scade il 31 dicembre 2009 e che riguarda circa mille persone distribuite tra servizio forestale regionale, manutenzione territorio e veneto agricoltura.

Innanzitutto quello di unificare la classificazione tra operai e impiegati, per cui siamo favorevoli, poi va perseguito con l'allargamento anche agli OTD del fondo sanitario perché rappresenta un'interessante forma di copertura sanitaria vista anche la presenza in Veneto di circa i due terzi del totale degli addetti con contratto a tempo determinato.

Va incentivata anche la diffusione della previdenza complementare pensionistica, bene l'elevazione del contributo da parte delle aziende all'1,2%.

Siamo dell'idea, inoltre, che vada salvaguardata l'esperienza di bilateralità territoriale così come manifestato in tutte le assemblee dei lavoratori svolte in Veneto.

Altro aspetto di rilievo sarà quello legato all'inserimento di giornate in caso di matrimonio e nascita figli rispetto al contratto nazionale, cosa che in precedenza non è mai stata praticata, cercando di dare risposte concrete anche agli operai che hanno meno di 100 giornate lavorative annue.

Il contratto avrà valenza triennale (dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012) e la richiesta di adeguamento economico è di 105 euro ai vari livelli.

Riccardo Bernard

Segretario generale Fai-Cisl Belluno

FAI PADOVA**ENTE BILATERALE PER LE IMPRESE AGRICOLE**

Fai-Cisl, Uila-Uil e Confcooperative hanno costituito l'ente bilaterale per le cooperative e i consorzi agricoli di Padova.

Si tratta del primo organismo di settore in Veneto ed in Italia.

“Con questo traguardo – spiega **Erminio Gomiero, segretario generale Fai-Cisl Padova** - si completa un difficile percorso di contrattazione che aveva preso avvio con la sottoscrizione dell'accordo integrativo provinciale alla vigilia del Natale 2008. Potremo fare passi avanti sul fronte della sicurezza. L'obiettivo è quello di arrivare alla no-

mina di un rappresentante territoriale dei lavoratori e delle cooperative, mutualizzando in questo modo i costi per la sicurezza a carico delle piccole realtà agricole. Stiamo cercando di individuare la formula migliore anche in tema di formazione, per non gravare troppo sui bilanci delle cooperative ma garantendo buoni risultati”.

Il nuovo organismo dovrà favorire un miglioramento costruttivo delle relazioni sindacali, promuovere maggiori opportunità di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, incrementare gli

standard di sicurezza nei posti di lavoro, dare impulso a un sistema di formazione professionale continua, accelerare la formazione in materia di sicurezza, sostenere, in collaborazione con enti pubblici e privati, studi e ricerche su necessità e bisogni del comparto agricolo.

“Un risultato importante – dichiara **Onofrio Rota, segretario generale Fai Cisl Veneto** – che adesso va esteso anche alle altre province della nostra regione”.

FAI-CISL PRIMA ALLE RSU DI PONTELONGO

Ottimo risultato per le Rsu della Fai-Cisl di Padova alle elezioni per il rinnovo delle RSU nello stabilimento di Pontelongo Italia Zuccheri.

La Fai-Cisl infatti ha ottenuto 3 dei 6 rappresentanti. Sono stati eletti: Rizzieri Grandi, Nicola Zampieri, Ivan Finotti.

“Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto – dichiara **Erminio Gomiero** – se pensiamo che nel 2003 avevamo un solo rappresentante, nel 2006 siamo passati a 2 e adesso siamo a 3. Questo risultato è frutto di un lavoro continuo fatto di incontri e confronti con i lavoratori, cercando sempre di dare risposte alle loro domande e alle loro esigenze”.

FAI ROVIGO

Nuovo contratto per gli operai addetti alle valli da pesca

Importante accordo sottoscritto dalla Fai-Cisl di Rovigo per il rinnovo del contratto di lavoro per gli operai addetti alle valli da pesca della provincia di Rovigo.

Il primo aspetto che vale la pena di sottolineare è quello che riguarda l'aspetto economico che porta ad un sostanziale accrescimento dello stipendio per i lavoratori. Le retribuzioni degli operai addetti alle valli da pesca è stata infatti parificata alla retribuzione degli operai agricoli e florovivaisti come prevista

dal contratto nazionale. Pertanto le retribuzioni degli operai addetti alle valli da pesca sono aumentate del 10% per tutte le categorie.

Si è passati infatti da 858 euro a 1072 per l'operaio comune; da 945 a 1188 per il qualificato; da 1027 a 1316 per lo specializzato e da 1082 a 1383 per lo specializzato super.

Importante poi l'aspetto che riguarda le relazioni sindacali per cui già in precedenza era stato costituito un osservatorio, a cui partecipano rappre-

sentati dei lavoratori e dei datori di lavoro, con il compito di discutere di rapporti di lavoro a tempo parziale, apprendistato, previdenza e assistenza complementare, disciplina dei licenziamenti individuali per gli operai a tempo indeterminato, e contratti di formazione lavoro.

Saulo Partiti

*Segretario generale Fai-Cisl
Rovigo*

FAI TREVISO

CONTRATTAZIONE E BILATERALITA'

Mai come in questo periodo la discussione con i lavoratori è stata così forte sul tema del salario. In questi anni sono cresciuti i profitti delle imprese però senza affrontare, in maniera efficace, il grave problema dell'evasione fiscale, che toglie risorse pubbliche utili alla collettività.

Se da una parte è necessario un intervento di riduzione delle tasse sul reddito da lavoro dipendente dall'altra non possiamo dimenticare che lo strumento principale per continuare ad essere in grado di migliorare il reddito dei lavoratori deve essere il rafforzamento della contrattazione a livello aziendale e territoriale. Esiste pertanto un problema di quantità di salario contrattato, ma anche di diffusione della contrattazione, per questo le imprese devono fare un salto di qualità nel rapporto con i lavo-

ratori ed accettare la sfida del confronto con la FAI Cisl. Nella nostra esperienza quotidiana di contrattazione, non mancando buoni esempi di contratti aziendali dove abbiamo oltre al salario aumentato in qualche caso anche il contributo a carico delle aziende per la previdenza integrativa (Doria, San Benedetto, Gatorade, Aia, Bonifica, Ponti, Pasta-Jolly-ecc) e abbiamo anche sottoscritto contratti territoriali (panificatori, provinciale dell'agricoltura con il Fondo FII-MI per le prestazioni per i lavoratori agricoli, che eroga ad esempio rimborso per spese mediche, assegni per figli che studiano, integrazione malattia ecc.) però in generale registriamo ancora molte resistenze da parte delle imprese nell'affrontare nel confronto sindacale un

livello di qualità adeguato ai bisogni reali dei lavoratori.

Si tratta allora di definire regole nuove, incentivi, strumenti in grado di promuovere un vero e proprio sistema per sostenere la contrattazione aziendale e territoriale e sperimentare nuovi percorsi.

Un'esperienza importante in provincia di Treviso è stata la costituzione dell'ente Bilaterale dell'Agricoltura Trevigiana (EBAT) che sta affrontando con impegno il grave problema degli infortuni sul lavoro nel settore agricolo, mettendo in campo iniziative in particolare rivolte all'informazione e la formazione dei lavoratori.

Andrea Zanin

*Segretario generale
Fai-Cisl Treviso*

FAI VENEZIA**CASSA INTEGRAZIONE ALLA SAN BENEDETTO**

Cassa integrazione straordinaria a partire da gennaio 2010 per poter riorganizzare e ristrutturare lo stabilimento per ottenere maggiori produttività e competitività dei prodotti e marchi nei mercati internazionali delle acque minerali e delle bibite.

E' questa la decisione della dirigenza della San Benedetto di Scorzè per i prossimi mesi, anche se la situazione ha trovato assolutamente contrari Rsu e lavoratori.

La Cigs coinvolgerà 189 lavoratori, pari a circa il 20% degli occupati dello stabilimento di Scorzè, 75 dei quali impiegati e addetti ai servizi e 114 operai della produzione.

“Questa decisione dell'azienda – ha commentato **Piero Scomparin segretario Fai-Cisl Venezia** – è arrivata per noi come un fulmine a ciel sereno. Per tale motivo i lavoratori hanno deciso di rispondere con scioperi e picchetti”.

La notizia è stata del tutto inattesa, infatti, perché nel 2009 alla San Benedetto si sono mantenuti gli stessi volumi di produzione del 2008, seppur senza l'apporto lavorativo di 200 stagionali che non sono stati riassunti, e con un organico dei fissi ridotto di circa 40 unità. Da mesi infatti in ogni linea di produzione, dove prima lavoravano 7 persone, ne venivano impegnati 4 o al massimo 5, portando ad un aumento dei carichi di lavoro in modo spropositato e con essi lo stress con effetti negativi anche sulla sicurezza.

“E' la prima volta che si fa ricorso alla cassa integrazione in questa azienda – prosegue Scomparin -. Noi contestiamo la dinamica delle scelte: prima di parlare di Cig e annessi si dovrebbe infatti discutere di un piano di ristrutturazione e capire dove l'azienda vuole arrivare. Noi non siamo contrari alla ristrutturazione, se questa porta ad un rilancio della San Benedetto, ma vogliamo partecipare attivamente alla sua definizione e soprattutto garantirci che non vengano messi in discussione i livelli occupazionali e si trovi una soluzione sui carichi di lavoro”.

C'è però anche una buona notizia che riguarda la San Benedetto. E' infatti operativo il “Codice per la tutela delle dignità delle donne e degli uomini in azienda”. 10 articoli che definiscono la molestia sessuale e morale, la formazione e l'informazione in materia. “Abbiamo distribuito il codice — spiega Paola Prisco che ha fatto parte della commissione che lo ha redatto — per far sapere agli oltre 1.200 lavoratori dell'azienda che tutti coloro che operano nella nostra azienda devono attenersi alle sue regole e possono avvalersene come tutela in caso di offese, intimidazioni o molestie, anche se noi contiamo sul suo effetti come deterrente perché il nostro obiettivo è far prevalere il rispetto delle persone nel luogo di lavoro”.

FAI VERONA**LAVORATORI IMMIGRATI:
“NUOVI CITTADINI CONSAPEVOLI”**

E' partito lo scorso 22 ottobre un progetto di formazione per lavoratori e lavoratrici stranieri promosso da FAI-CISL e ANOLF-CISL con il patrocinio e la collaborazione del comune di Nogarole Rocca.

Le finalità e gli obiettivi di questo progetto sono l'integrazione e la conoscenza dei cittadini stranieri del territorio in cui vivono, in cui lavorano e dove i loro figli vanno a scuola. Su tale conoscenza poi si fonda la capacità di determinare e condividere le regole di convivenza e di rispetto reciproco tra la gente del luogo e i cittadini di qualsiasi provenienza.

Con questo percorso si vuole dare un segnale di sinergia interculturale con l'apporto e il contributo di tutti gli attori coinvolti sul territorio a partire dal comune, dalla scuola, dai servizi sanitari e assistenziali e dal sindacato per quanto riguarda le normative che regolano il rapporto di lavoro e la Sicurezza sul posto di lavoro. Il corso è strutturato su quattro (4) incontri serali il Giovedì sera per quattro settimane e verranno svolti nella “Sala delle Associazioni” a Bagnolo di Nogarole Rocca.

Tra i temi trattati: “La struttura dello Stato Italiano”, “Il Comune e le sue Istituzioni”, “Scuola e servizi sanitari e socio-assistenziali”, “I cittadini immigrati sul luogo di lavoro e le pratiche amministrative”.

Ogni serata viene condotta da docenti esperti nelle materie trattate e alla fine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione da parte degli organizzatori.

*Alessandro Anselmi
Segretario generale Fai-Cisl Verona*

IL PANETTONE SI CONCENTRA

Nel mercato dei lievitati da ricorrenza si è aperta una nuova era. Con l'acquisizione del mese di luglio dei marchi Motta e Alemagna da parte di Bauli è nato infatti un colosso da oltre 400 milioni di euro di fatturato, che detiene circa il 40% del market share.

Il colosso entra in un mercato dove nell'ultima campagna vendite si è verificata un'attenuazione della logica di forte promozionalità che ha iniziato a ridare al prodotto il giusto valore e ha contribuito al miglioramento delle possibilità di crescita delle private label che detengono una quota di mercato del 1-5,8% a volume e del 12,5% a valore. La riduzione della pressione promozionale ha permesso anche di dare alle aziende un posizionamento più chiaro. Si confermano marchi premium Lazzaroni, Tre Marie e Formec Biffi.

Se la diminuita pressione promozionale è un dato registrato in maniera unanime, minore è l'accordo delle aziende su dove vanno i gusti del consumatore. Stando ai numeri, al calo dei prodotti di base si contrappone una tenuta del segmento degli speciali. Ma la questione è aperta, anche perché quello degli speciali è un comparto eterogeneo.

FAI VICENZA

INTEGRAZIONE IN PRIMO PIANO



L'attenzione ai lavoratori immigrati è uno degli aspetti importanti dell'attività della Fai di Vicenza.

Per questo abbiamo deciso di organizzare una serie di incontri dedicati proprio ai tanti lavoratori migranti iscritti alla Fai Cisl occupati presso le aziende soprattutto di

macellazione di pollo e tacchino ubicate nel basso vicentino.

Tale progetto si colloca negli ambiti del protocollo di collaborazione stipulato tra Fai-Cisl e Anolf e vuole avere come scopo il presupposto di dare in maniera tempestiva e adeguata, tutta una serie di informazioni utili e interessanti per il lavoratore migrante.

Il primo incontro, effettuato grazie alla collaborazione di Gabriele Brunetti responsabile dell'Anolf Cisl di Vicenza, si è snodato su due questioni di notevole interesse in questo periodo.

Una prima parte riguardava la recente sanatoria di colf e badanti, sviscerando nella spiegazione e nel dibattito a seguire tutti gli quegli aspetti che necessitavano di essere chiariti e portati a conoscenza degli interessati alla fruizione di questa normativa. In particolare modo chi aveva diritto ad accedere al beneficio, qual'era l'iter burocratico da seguire e quali servizi la Cisl metteva in campo per dare adeguati riscontri alle esigenze dei lavoratori.

La seconda parte dell'incontro voleva entrare nel merito del recente pacchetto sicurezza approfondendo tutti gli aspetti legati alle norme sull'immigrazione clandestina che hanno destato forti dubbi ai tanti lavoratori regolari ed integrati presenti nella provincia vicentina.



Brunetti ha dato tutte le nozioni necessarie per fare chiarezza sulla recente legge, anche le più complicate, al fine di infondere accuratamente le conoscenze sul decreto ai presenti l'incontro.

Tale iniziativa non voleva avere una valenza politica di giudizio in merito alla legge, ma anzi lo scopo era proprio quello di spiegare in maniera asettica e senza pregiudizi come il governo sta agendo nei confronti dei clandestini, ma con il rischio di qualche ricaduta nei tanti uomini e donne migranti presenti in Italia.

In chiusura dell'iniziativa si è affrontato l'annoso problema dei tempi di rinnovo del permesso di soggiorno presso la questura vicentina. Da troppo tempo ormai i tanti lavoratori presenti nel territorio lamentano come il protrarsi dei tempi di rinnovo e consegna del permesso li penalizzino fortemente creando inoltre notevoli disagi anche con le aziende presso cui sono occupati.

Ha concluso i lavori **Daniele Zambon**, *Segretario generale Fai Cisl Vicenza*, soddisfatto per buona riuscita della giornata e per la notevole partecipazione, ha dichiarato l'intenzione di

ripetere la positiva esperienza con una serie di appuntamenti calendarizzati ribadendo l'importanza del ruolo della Fai nel portare le informazioni e le conoscenze – perché solo in questo modo si può creare la vera integrazione – non solo per gli aspetti normativi ma in tutte le questioni che riguardano la quotidianità.

Inoltre è stato predisposto un documento, a firma dei presenti per sollecitare sempre più una maggiore attenzione ai tanti lavoratori migranti presenti nelle nostre aziende e per fare quelle pressioni presso gli organi competenti al fine di sbloccare situazioni di stallo che limitano i diritti degli stessi.

UNA FORMAZIONE A LIVELLO EUROPEO PER LA PRODUZIONE DEL LATTE

(Tratto da "Conquiste del lavoro" del 27 ottobre 2009)

Migliorare la visibilità delle qualifiche professionali nel settore caseario nell'Unione europea stabilendo collegamenti tra educazione, addestramento e mercato del lavoro. E' stato questo lo scopo di "Eudairy", realizzato dalla Fai-Cisl con i partner europei della Repubblica Ceca, Grecia, Portogallo e Spagna. Il progetto si colloca nell'ambito della raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Ue che istituisce il Quadro di riferimento europeo delle qualifiche (Qeq), al fine di rendere comparabili le qualifiche di istruzione e formazione conseguite dai cittadini dei diversi stati europei e promuovere, l'apprendimento permanente e la mobilità in Europa. (...)

"Nel nostro paese — ha dichiarato Augusto Cianfoni, segretario generale Fai-Cisl nazionale — un lavoro di rete tra istituzioni, imprese, università, enti di formazione e specializzazione per dare ai giovani il lavoro dignitoso che si aspettano e migliorarne occupabilità e mobilità: i confini devono essere ponte, non esclusione". Riferendosi poi alla crisi economica il leader della Fai ha invitato istituzioni europee e governo italiano a non limitarsi ad interventi finanziari, ma farne elementi per una riconversione fondata sulla formazione. E ad essa collegare e subordinare le azioni di tutela a cominciare dagli ammortizzatori sociali, in un quadro non episodico, ma programmato e pianificato.

LA FORMAZIONE DELLA FAI VENETA

di Pier Paolo Piva

Responsabile formazione Fai-Cisl Veneto



Importanti i lavori compiuti nel 2009 dall'ufficio formazione della Fai del Veneto che ha organizzato e portato a termine molteplici attività formative che hanno interessati i delegati del settore agroalimentare.

I corsi sono stati finanziati dal PSR (Piano di Sviluppo Rurale) Misura 111 "Interventi informativi per i lavoratori dipendenti del settore agroalimentare, ambientale e forestale" e sono stati svolti in collaborazione con l'ANAPIA e la FAI Nazionale.

Sono stati coinvolti i delegati della FAI del Veneto con delle giornate formative sia a livello regionale sia a livello territoriale.

Il calendario dei corsi ha visto:

7 APRILE presso la sede Regionale della Cisl: Corso sulla contrattazione e sulla lettura della busta paga. Partecipanti: delegati FAI Veneto

30 APRILE presso la sede Regionale della Cisl: Corso sulla



nuova legge regionale sulla bonifica, riclassificazione del personale CCNL Bonifica, previdenza complementare. Partecipanti: delegati Consorzi di Bonifica FAI Veneto.

3 GIUGNO presso la sede Regionale della Cisl: Corso sulla contrattazione e sulla negoziazione con simulazione. Partecipanti: delegati FAI Veneto.

9 GIUGNO presso la sede Provinciale della Cisl di Verona: Corso sulla nuova legge regionale sulla bonifica, riclassificazione del personale CCNL Bonifica, previdenza complementare. Partecipanti: delegati Consorzi di Bonifica FAI Verona.

13 - 17 LUGLIO presso l'azienda agricola Ca' Corniani di Caorle: Corso per carrellisti, antincendio e primo soccorso. Partecipanti: dipendenti azienda agricola Ca' Corniani.

15 LUGLIO presso l'agriturismo Mondragon di Tarzo (TV): Corso sul ruolo del delegato, previdenza agricola, lettura busta paga. Partecipanti: delegati del Servizio Forestale e UTB della FAI di Treviso e Belluno.

Nei prossimi mesi è prevista una progettazione avente 5 temi portanti con argomenti specifici: CONTRATTAZIONE, NEGOZIAZIONE, DIRITTO DEL LAVORO, PROSELITISMO.

L'obiettivo è quello di sviluppare un'attività formativa, anche di tipo residenziale, che possa fornire ai delegati gli strumenti (la cosiddetta "cassetta degli attrezzi") che consentano loro di affrontare le dinamiche di natura sindacale nelle loro aziende; è previsto inoltre un tutoraggio a lungo termine in modo da verificare l'utilità di quanto appreso.





VENETO

Il lavoro agroalimentare: risorsa e opportunità per il Veneto

INVITO

Tavola rotonda

Sabato 7 novembre 2009

ore 15.30

Isola della Scala – Area Fieristica

Verona

L'agricoltura è un settore molto importante per il Veneto, da sempre territorio vocato a questa attività, che nel corso degli anni si è evoluta, trasformandosi da agricoltura di consumo a agricoltura di mercato. La nostra Regione è così diventata una delle aree a maggiore produzione primaria d'Italia.

L'obiettivo di questo convegno è evidenziare, attraverso una tavola rotonda in cui si confrontano diverse voci, quanto il lavoro agricolo rappresenti una risorsa fondamentale per il Veneto, considerato che la produzione regionale rappresenta il 10% di quella nazionale e che il lavoro dipendente agricolo incide per quasi il 7% nell'occupazione italiana del settore.

Nel quadro dello sviluppo agricolo, oltre al lavoro dei Veneti, è diventato una risorsa preziosa anche il contributo dei lavoratori stranieri.

Ad essi principalmente è rivolta questa tavola rotonda affinché diventino e si sentano co-protagonisti della crescita del livello di produzione e qualità dell'agricoltura veneta.

Segreteria generale

Fai-Cisl Veneto

Fislaf

**Fondo Integrativo Sanitario
Lavoratori Agricoli e Florovivaisti**



Il Fislaf (Fondo integrativo sanitario degli operai agricoli e florovivaisti) nasce dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 05 marzo 1987 e garantisce ai lavoratori e ai loro familiari a carico prestazioni economiche nei casi di ricovero ospedaliero per malattia, intervento chirurgico e nei casi di infortunio sul lavoro.